

OBIETTIVO, RIPRENDERE LA MADDALENA

Nuovo presidio sulle sponde della Dora. Qui a fine mese il campeggio nazionale



I NO TAV hanno costituito un nuovo presidio nei terreni pianeggianti poco a monte del ponte sulla Dora. La zona della baita abusiva a questo punto è diventata quasi inutilizzabile, vista l'impossibilità di raggiungerla in auto. Quello che doveva essere il fortino invernale del movimento è così diventata una struttura di secondaria importanza. In questa spianata umida ed esposta ai miasmi del depuratore si svolgerà il campeggio nazionale No Tav dal 10 al 30 luglio. A fine agosto potrebbe svolgersi un campeggio internazionale.

L'intenzione dei Comitati è sempre quella di cercare alla prima occasione possibile di riprendere la Maddalena, ormai chiusa a fortino anche da strada Avana (i viticoltori lamentano che ora non possono più salire). «Sarà una lunga resistenza - hanno detto alla conferenza stampa di ieri - continueremo a tenere sotto pressione il cantiere».